

AZIENDE IN PRIMO PIANO

La gestione efficiente dei rifiuti rappresenta sempre di più un valore aggiunto per qualsiasi azienda che voglia collocarsi con profitto e responsabilità su un mercato competitivo come l'attuale, sia a livello nazionale e internazionale, sia a livello locale. Questo è tanto più vero per le imprese, come quelle del comparto alimentare, che alla generazione di rifiuti comune a ogni attività industriale aggiungono una fisiologica produzione di scarti di lavorazione.

L'industria food in Italia: scenario

L'industria alimentare in Italia costituisce il 12% dell'intero comparto manifatturiero nazionale, una percentuale che ne fa il secondo settore per fatturato dopo l'industria meccanica con 127 miliardi di euro nel 2011 e un fattore di crescita rispetto all'anno precedente del 2,4%. Attualmente a livello nazionale il comparto è costituito da 6.300 imprese e 408.000 addetti, che fanno fronte a un consumo alimentare interno di 208 miliardi di euro solo nel 2011. L'industria alimentare si struttura in ventisei grandi comparti, tra i quali spicca la forte incidenza del segmento dei generi vari con 23,5 miliardi di euro di fatturato, seguito dal lattiero-caseario con 15

BRA SERVIZI

Il global service per una gestione integrata ed efficiente dei rifiuti nell'industria alimentare

Bra Servizi in cifre

- Anno di nascita: 1989
- Oltre 40.000 aziende clienti
- 392 Comuni serviti, direttamente e tramite consorzi pubblici
- 42.860.000 euro di fatturato nel 2011, +14,7% rispetto al 2010 e +6,8% rispetto al 2009
- Un parco mezzi di oltre 100 veicoli (trattori, motrici, cisterne, spazzatrici, autoarticolati e mezzi di ultima generazione equipaggiati per assolvere una gamma amplissima di servizi)
- 400.000 mq di stabilimenti
- 278 dipendenti
- Certificata ISO 9001, ISO 14001, SOA di qualificazione, EMAS (Eco-Management and Audit Scheme). Bra Servizi è stata inoltre la prima azienda a ottenere la certificazione del Sustainable Factoring Project di UniCredit Factoring e TÜV Italia.

miliardi, dal dolciario con 12,5 e dal vino con 10,5. L'industria alimentare in Italia è distribuita sia nelle aree maggiormente industrializzate sia in vicinanza di distretti agricoli, dove vengono attinte le materie prime. L'ultimo aggiornamento della collocazione dell'industria a livello regionale è il Censimento dell'industria e dei servizi dell'Istat del 2001 (sono in corso i rilevamenti per l'edizione 2011) che ha registrato una distribuzione delle

medie e grandi imprese alimentari prevalentemente in Lombardia (32,6%), Piemonte (18,3%), Emilia Romagna (15,1%) e Veneto (9,2%). Al Sud spetta invece il primato della concentrazione di imprese di piccole dimensioni.

La produzione e gestione dei rifiuti

Ogni comparto dell'industria alimentare ha un determinato impatto ambientale sul territorio, misurabile non solo in termi-

ni di energia e di emissioni in atmosfera ma anche di rifiuti prodotti. In particolare, la corretta gestione degli scarti di produzione e dei rifiuti generati rappresenta per ogni azienda del settore un importante fattore di ottimizzazione dei costi che può trasformarsi in un notevole vantaggio competitivo. Oltre agli imballaggi e ai rifiuti di tipo generico (carta, toner, indifferenziato, ecc.), ogni tipologia di produzione alimentare genera, infatti, scarti di lavorazione peculiari (in funzione della quantità e della qualità delle materie prime lavorate e delle tipologie produttive), che devono essere trattati e smaltiti correttamente, secondo criteri di efficienza economica e nel rispetto delle normative vigenti in materia.

Pur essendo difficile dettare criteri generali per la gestione degli scarti di lavorazione, proprio per l'eterogeneità dei prodotti lavorati e delle tecnologie adottate, esistono tuttavia delle procedure di gestione comune trasversali a numerosi settori e che, se seguite correttamente, possono garantire vantaggi economici e ambientali. Insieme ai rifiuti derivanti dalla produzione, nell'ambito dell'industria alimentare ci sono poi tonnellate di cibo prodotte in eccedenza che vengono gettate annualmente. Secondo una recente ricerca del Po-



Uno scorcio della sede di Bra Servizi

litecnico di Milano in collaborazione con Nielsen, l'eccedenza produttiva nel settore alimentare raggiunge 6 milioni di tonnellate (17,4% dei consumi annui) per un valore di 13 miliardi di euro. Ogni anno, infatti, in Italia vengono gettati 5,5 milioni di tonnellate di cibo consumabile, per un controvalore di 12,3 miliardi di euro, uno spreco che viene generato al 55% dalla filiera produttiva e distributiva. Anche se questo fenomeno di eccedenza non è elevato in termini percentuali nel comparto manifatturiero (0,4% dei volumi venduti), è comunque significativo in termini assoluti e offre un quadro chiaro di quanto ancora possa e debba essere fatto in termini di ottimizzazione dell'intero ciclo dei rifiuti in questo settore.

Un global service per gestire i rifiuti

La gestione complessiva di rifiuti, scarti ed eccedenze produttive di questo comparto, visti i volumi e l'eterogeneità delle tipologie di rifiuti, può rivelarsi complessa. Affidarsi a un global service efficiente può liberare l'azienda da complicazioni gestionali e lungaggini amministrative, consentendole di concentrarsi esclusivamente sul core business. Un supporto tecnico, operativo e consulenziale a 360 gradi può rappresentare per le aziende la soluzione ideale e un sostegno fondamentale in grado di sollevarle da attività

Per le aziende del comparto alimentare, la gestione di rifiuti, scarti ed eccedenze può rivelarsi estremamente complessa e dispendiosa. Bra Servizi, in sinergia con le altre società specializzate del Gruppo Piumatti, offre alle aziende food un servizio globale di gestione dei rifiuti in totale sicurezza e autonomia.

tutto in totale sicurezza e autonomia.

Bra Servizi per le industrie food

Nello specifico Bra servizi è in grado di gestire - anche raccogliendo e pretrattando in loco tramite appositi cassoni compatattori e centrifughe mobili - tutte le tipologie di rifiuto prodotte dalle aziende del settore alimentare (secondo la classificazione CER):

- Rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce e altri alimenti di origine animale
- Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa
- Rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero
- Rifiuti dell'industria lattiero-casearia
- Rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione
- Rifiuti della produzione di bevande alcoliche e analcoliche (tranne caffè, tè e cacao).

Produzione e recupero rifiuti per comparto

Comparto	Rifiuti prodotti kg/ton	% rifiuti recuperati sul totale rifiuti prodotti	Rifiuti da imballaggio avviati al riciclo	Altri rifiuti
Carne in scatola	20-30 (50-65 inclusi fanghi depurazione acque)	> 90% esclusi i fanghi da impianto di depurazione di acque	Plastica Cartone Metallo	Sfridi di Carne
Salumi stagionati	35-50 (50-85 inclusi fanghi depurazione acque)	90% esclusi i fanghi da impianto di depurazione di acque	Plastica Cartone Corda	Sfridi di Carne Grasso Sale
Salumi cotti	20-30 (40-65 inclusi fanghi depurazione acque)	90% esclusi i fanghi da impianto di depurazione di acque	Plastica Cartone Metalli (Al)	Sfridi di Carne Grasso Sale
Passate e concentrati di pomodoro	160-210 (180-250 inclusi fanghi depurazione acque)	20-30%	Plastica, Legno Metallo, Vetro	Cascami Terra, sabbia Ciottoli
Pomodori pelati interi e non interi	60-210	20-30%	Plastica Legno Metalli (Al) Vetro	Cascami Terra, sabbia Ciottoli
Materie grasse vegetali	Centrale Termica Ceneri (Sansa) kg/t 0,3 Ceneri (pann.semi) kg/0,1 Ceneri (olio comb.) kg/t 0,5		Carta/cartone Legno Metalli Vetro	
Industria lattiero-caseario	6-12 (20-35 inclusi fanghi depurazione acque)	25-40% esclusi i fanghi da impianto di depurazione acque	Carta/cartone Legno, Metalli Vetro, Plastica	
Settore gelati	Kg/Lton 30-150 (inclusi fanghi depurazione acque)	≥ 40% inclusi fanghi da impianto di depurazione acque	Carta/cartone Legno, Metalli Vetro, Plastica	
Processo molitorio	Trascurabile quantità di rifiuti durante la prepolitura, prevalentemente sassi e terriccio			
Industria zucchero barbabietola	10-25 (inclusi fanghi depurazione acque)		Carta/cartone Legno Plastica	

Fonte: LG MTD settore alimentare, 2008

problematiche e spesso dispendiose tanto in termini di tempo quanto di risorse.

Tra le poche realtà italiane in grado di garantire, a costi competitivi, questo tipo di servizio c'è Bra Servizi, azienda capofila del Gruppo Piumatti, specializzata nella raccolta e smaltimento di qualsiasi tipologia di

rifiuto, pericoloso e non. Alle oltre 40 mila aziende clienti Bra Servizi garantisce un pacchetto di gestione dei rifiuti modulare che ha inizio con la consulenza ambientale e termina con la raccolta, la selezione, il trasporto, il corretto recupero e lo smaltimento di tutti gli scarti generati presso l'unità produttiva. Il



Bra Servizi srl
 Corso Monviso, 25
 12042 Bra (Cn)
 Tel. 0172.412507
 Fax 0172.413874
 www.braservizi.com